

10 domande a Scalfari

» MARCO TRAVAGLIO

Gentile Eugenio Scalfari, mi permetto di rivolgere le 10 domande che le avrei posto *vis-à-vis* martedì prossimo a *DiMartedì* se lei avesse accettato di confrontarsi con me, anziché rifiutare.

1) Ieri, immagino per trattenerne i lettori di *Repubblica* sconcertati dal suo *endorsement* per B., lei ha scritto che non ha affatto "cambiato posizione su Berlusconi", che rispondeva a "una domanda paradossale" sul rischio di un'Italia "ingovernabile". E che dire il contrario - come farebbero "i grillini rappresentati nel *Fatto Quotidiano* diretto da Marco Travaglio" - significa "ricoprirla di insulti", che però lei considera "una sorta di Legion d'onore". Ora, capisco che lei non sia proprio abituato all'idea di un giornale libero e indipendente da ogni partito, non avendone mai conosciuto uno, ma posso assicurarle che non abbiamo atteso la nascita del Movimento 5 Stelle per scrivere e dire di B. ciò che abbiamo sempre pensato e che anche lei pensava, scriveva e diceva fino a lunedì. Quanto poi alla sua retroscena su Arcore, non è frutto della fantasia di chi vuole "insultarla": è scolpita nelle parole da lei pronunciate a *DiMartedì*. Domanda di Giovanni Floris: "Lei se dovesse scegliere tra Di Maio e Berlusconi, affidare il Paese a uno dei due, quale sceglierrebbe?". Risposta: "Sceglierrei Berlusconi". Perché ora finisce di aver detto che auspica "un'intesa non di natura politica" (e di che natura, allora? Gastronomica? Circense? Aerospaziale?) tra Pd e Forza Italia? Perché nega di aver detto ciò che ha detto, e cioè che preferirebbe affidare l'Italia a B. piuttosto che a Di Maio? Ha per caso cambiato idea un'altra volta? E, se sì, dipende forse dal fatto che martedì era un giorno pari e ieri un giorno dispari?

2) Lei, nella sua lunga carriera di giornalista, editore, finanziere e parlamentare, è stato fascista e antifascista, monarchico e repubblicano, radicale e so-

cialista, filocomunista e filocraxiano, anticraxiano e demitiano, occhettiano e veltroniano, dalemiano e prodiano, ciamiano e napolitaniano, montiano e bersaniano, lettiano e antrenziano, mentre ora è renziano e dunque molto indulgente con B. In che senso considera "insulti" le critiche di chi ritiene che le idee spesso sono un'idea, con una curiosa predilezione per i leader più dannosi per l'Italia?

3) Lei scrive di aver "sempre votato Pd dai tempi di Berliner", anche se il partito di Berliner si chiamava Comunista e non Democratico (il Pd è nato nel 2007). Nel 1981, subito dopo lo scandalo P2, lei fece a Berliner una memorabile intervista sulla "questione morale".

SEGUE A PAGINA 20

Della Prima

» MARCO TRAVAGLIO

L e veniva da ridere, mentre il segretario del Pci osservava che "quando si chiedono sacrifici al Paese e si comincia con il chiederli - come al solito - ai lavoratori, mentre si ha alle spalle una questione come la P2, è assai difficile ricevere ascolto ed essere credibili"; mentre spiegava che i partiti possono "essere forze di serio rinnovamento soltanto se aggrediscono in pieno la questione morale"; e mentre domandava, retoricamente, se non fosse "il momento di cambiare e di costruire una società che non sia un immondezzaio"? O la riabilitazione del piduista pregiudicato B. le pare più compatibile con l'etica che con l'immondezzaio? Non sarà che lei ha sempre strumentalizzato la questione morale, comprese le Dieci Domande di *Repubblica*, nella guerra di potere e affari fra gruppo Repubblica e gruppo B.?

4) "È una grande vergogna che provo per il mio Paese e per me stesso... Berlusconi ha alimentato i comportamenti e i sentimenti peggiori di quella parte del popolo italiano disponibile a farsi sedurre dalla demagogia o raccolto in clientele lobbyistiche o addirittura para-mafiose. Il suo conflitto d'interessi sarebbe stato condannato in qualsiasi Paese

democratico e invece perdura *bulas*, per i danni che hanno causato all'Italia in politica economica, finanziaria, fiscale, e-privati hanno lesso l'obbligo costituzionale di onorare con la propria presenza adeguata la scolastica, sanitaria, televisiva, Infine sono stati accertati o sono costituzionale, elettorale ecc. in corso di accertamento reati L'esperienza rende altamente gravi, alcuni dei quali sono stati improbabile che Di Maio, andaluiresilegitimamente con apposite leggi che sforzandosi, riuscirebbe a 'ad personam', altri prescritti... fare peggio. O lei ha le prove del Alcuni processi hanno già dato i contrario?

6) B., oltre a essere un pregiudicato interdetto e ineleggibile, deve gran parte delle sue fortune alla complicità di Mangano, Bontate, Gelli, Craxi, Dell'Utri Previti, tutti pregiudicati per gravissimi reati (infatti il Capo ragionava a Mackie Messer). Di Maio ha una denuncia per diffamazione: in che senso potrebbe mai essere peggio di B.?

8) Il 22.3.2009 lei scriveva che "Berlusconi è un uomo di gomma, laddove Mussolini si atteggiava a uomo di ferro", ma quanto sopra... Le persone per il loro "fine è analogo": "Un Cabenè la pensano egualmente sui po carismatico, plebiscitato da problemi dell'etica pubblica. un popolo che ha rinunciato ad Pur troppo non sono molte". essere popolo"; e, se Mussolini Queste parole non sono mie, ma il 27.4.2014. La sua vergogna è "distrusse la democrazia", B. s u e , su *Repubblica* d e l "galleggia e padroneggia la democrazia cercando di renderla per caso caduta in prescrizione invertibrata". Se lei lo pensa negli ultimi 3 anni insieme all'« ancora, come può dire che un Di Maio sarebbe più pericoloso?

5) Lei dice e scrive che, per l'"intesa" Pd-FI, B. deve scaricare Salvini. Quasi che, senza la Lega, B. diventasse buono e presentabile. Noi, come lei, pensiamo che Salvini sia il peggio delle idee di Scalfari, Carlo De Benedetti). Le indagini su B. abbiano mai corrotto finanziari, e Dell'Utri presunti mandanti giudici, politici, senatori, testimoni, né falsificato bilanci, né mai rapporti fra i due e Cosa Nostra. Il fisco, né che possiede stra (quella di Bontate e quella tv o giornali coi relativi conflitti di Riina) sono accertati in via definitiva dalla Cassazione nel Lunardi, Scajola, Moratti, Rodolfo Galan, Bonaiuti & C. non sono della Lega, ma di FI? Lei e Di Carlo dall'altra, che portò ora li rivorrebbe al governo? ad annuali "versamenti" in denaro dalle tasche di B. alle casse della mafia fino al 1992 (l'anno delle stragi di Capaci e via D'Amelio). Il che, a prescindere dall'etica e dalla decenza, rende B. ricattabile non solo dalle olgettine, ma pure da Cosa Nostra. Che altro si deve accettare sul suo conto perché sia peggio di Di Maio?

6) Io non so come governerebbe Luigi Di Maio nel caso improbabile che riuscisse ad avere una maggioranza e a formare un esecutivo. Forse male, forse bene, forse così così. Non abbiamo mai provato un governo a 5 Stelle, ma abbiamo provato tre governi B., che si sono rivelati il peggio del peggio, come lei ha sempre dimostrato per ta-

siderazione della figura di B., siamo poi sicuri che Karima el Mahroug alias Ruby Rubacuori non fosse davvero la nipote di Mubarak?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.